

GALENO SOCIETA' MUTUA COOPERATIVA A RL

Sede in Via Parigi n. 11 - 00185 Roma

Capitale sociale Euro 267.288,75 i.v.

Codice fiscale 04273791006 – N. Rea di Roma 000000749035

Iscrizione all'albo delle cooperative A127417

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Bilancio redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435 - bis c.c.

STATO PATRIMONIALE

		<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
ATTIVO			
A)	CREDITI VS. SOCI per versamenti ancora dovuti	52	826
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immateriali	57.591	91.469
	Totale Imm. immateriali	<u>57.591</u>	<u>91.469</u>
II.	Materiali	665.373	696.697
	Totale Imm. materiali	<u>665.373</u>	<u>696.697</u>
III.	Finanziarie	8.502.565	8.130.952
	Totale Imm. Finanziarie	<u>8.502.565</u>	<u>8.130.952</u>
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) €	<u>9.225.529</u>	<u>8.919.118</u>
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze	0	0
II.	Crediti		
	- entro l'esercizio successivo	60.952	109.576
	- oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti	<u>60.952</u>	<u>109.576</u>
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	337.200	288.104
IV.	Disponibilità liquide	1.819.448	1.495.006
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) €	<u>2.217.600</u>	<u>1.892.686</u>
D)	RATEI E RISCONTI	5.378	4.414
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) €	<u>11.448.559</u>	<u>10.817.044</u>

		<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
PASSIVO E NETTO			
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	264.500	266.359
IV.	Riserva legale	397.955	378.560
VI.	Altre riserve (distintamente indicate)		
	Riserva indivisibile	811.068	767.753
	Riserva da arrotondamento euro	0	0
	Totale altre riserve	811.068	767.753
VIII.	Utili (perdite) portate a nuovo		
IX.	Utili (perdite) d'esercizio	12.884	64.649
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(A) € 1.486.407	1.477.321
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.816.467	7.271.511
TOTALE		(B) € 7.816.467	7.271.511
C)	TRATT. FINE RAP. LAV. SUBORD.	€ 390.878	339.499
TOTALE		(C) € 390.878	339.499
D)	DEBITI		
	- entro l'esercizio successivo	1.754.807	1.728.713
	- oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE		(D) € 1.754.807	1.728.713
E)	RATEI E RISCOINTI	0	0
TOTALE		(E) € 0	0
TOTALE PASSIVO		€ 9.962.152	9.339.723
TOTALE PASSIVO E NETTO		(A+B+C+D+E) € 11.448.559	10.817.044

		<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
CONTO ECONOMICO			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.788.392	1.653.986
5)	Altri ricavi e proventi		
	a) contributi in conto esercizio	0	0
	b) altri ricavi e proventi	726.597	309.894
Totale valore della produzione		(A) € 2.514.989	1.963.880
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, suss., consumo e merci	1.512	4.495
7)	Per servizi	660.630	698.219
8)	Per godimento di beni di terzi	55.054	119.331
9)	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	832.472	819.270
	b) Oneri sociali	202.238	198.014
	c) Trattamento di fine rapporto	52.714	50.326
	d) Altri costi	200	200
Totale costi del personale		<u>1.087.624</u>	<u>1.067.810</u>
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	33.878	33.878
	b) Ammort. delle immobilizz. materiali	46.048	52.249
Totale ammortamenti e svalutazioni		<u>79.926</u>	<u>86.127</u>
12)	Accantonamenti per rischi	540.000	0
14)	Oneri diversi di gestione	71.589	86.032
Totale costi della produzione		(B) € 2.496.335	2.062.014
DIFF. tra VALORE e COSTI d. PROD.		(A-B) € 18.654	(98.134)
C)	PROVENTI e ONERI FINANZIARI		
16)	Altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti	188.236	175.873
Totale		188.236	175.873
Totale proventi finanziari		€ 188.236	175.873
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	altri	21	357
Totale interessi ed altri oneri finanziari		21	357
17-bis)	Utile e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari		(C) € 188.215	175.516
D)	RETTIFICHE di VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni:	0	0
19)	Svalutazioni:	0	0
Totale rettifiche di valore attività e passività finanz.		(D) € 0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			

		<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
	(A - B +/- C +/- D)	€ 206.869	77.382
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	imposte correnti	193.985	12.733
	Totale imposte sul reddito d'esercizio	193.985	12.733
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 12.884	64.649

Il Presidente del CdA

Dott. Antonio Nigro



GALENO SOC. MUTUA COOPERATIVA

Nota integrativa al
 Bilancio di esercizio al 31-12-2025
Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PARIGI 11, 00185 ROMA (RM)
Codice Fiscale	04273791006
Numero Rea	RM 000000749035
P.I.	04273791006
Capitale Sociale Euro	267.288,75 i.v.
Forma giuridica	Società cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A127417

Premessa

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 12.884.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31/12/2025 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con il consenso del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile.

Il bilancio è stato compilato nella forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c., ricorrendone i presupposti. A tal fine si precisa che la cooperativa non è controllata da altre società e non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né ha acquistato o ceduto, partecipazioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Attività svolta

La cooperativa, con esclusione di qualsiasi fine di lucro e mediante i contributi dei propri Soci, provvede all'assistenza degli stessi e dei loro familiari.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo criteri di funzionamento in quanto gli amministratori ritengono sussistente il postulato della continuità aziendale, tenuto conto che i flussi di cassa prospettici consentiranno di far fronte alle proprie obbligazioni dei prossimi 12 mesi e che la società dispone di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico, nonché dall'art. 2435-bis. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

La cooperativa ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione si presentano il commento e le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad euro 52, tale importo si riferisce ad una quota sociale regolarmente versata ad inizio 2026.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

CATEGORIA	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo storico	771.476	1.076.603	8.130.952	9.979.031
Fondo Ammortamenti	(680.006)	(379.906)	-	(1.059.912)
Valore di bilancio	91.470	696.697	8.130.952	8.919.118
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamenti	(33.878)	(46.048)	-	(79.926)
Acquisti	-	14.724	-	14.724
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	371.613	371.613
Totale variazioni	(33.878)	(31.324)	371.613	306.411
Valore di fine esercizio				
Costo storico	771.476	1.091.327	8.502.565	10.365.368
Fondo Ammortamenti	(713.885)	(425.954)	-	(1.139.839)
Valore di bilancio	57.591	665.373	8.502.565	9.225.529

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto dell'art. 2426 del codice civile. In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi.
- Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione (per i lavori di ristrutturazione su beni di terzi l'ammortamento è effettuato in relazione al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

CATEGORIA	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo storico	693.185	-	78.291	771.476
Fondo Ammortamenti	(640.860)	-	(39.146)	(680.006)
Valore di bilancio	52.325	-	39.145	91.470
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamenti	(20.830)	-	(13.048)	(33.878)
Acquisti	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(20.830)	-	(13.048)	(33.878)
Valore di fine esercizio				
Costo storico	693.185	-	78.291	771.476
Fondo Ammortamenti	(661.691)	-	(52.194)	(713.885)
Valore di bilancio	31.494	-	26.097	57.591

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per la dematerializzazione dell'archivio cartaceo, sito web, software gestionale, lavori di ristrutturazione ed altri costi pluriennali.

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali ha subito nel corso del 2025 un decremento dovuto all'ordinario processo di ammortamento.

Si precisa che non si è mai proceduto, neanche negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte della metà, rappresentando una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinario 20%
- Altri beni:
- Stigliature 10%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonicelettronici 20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

CATEGORIA	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo storico	791.510	25.793	259.300	1.076.603
Fondo Ammortamenti	(159.722)	(11.301)	(208.883)	(379.906)
Valore di bilancio	631.788	14.492	50.417	696.697
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamenti	(19.966)	(4.303)	(21.779)	(46.048)
Acquisti	-	-	14.724	14.724
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(19.966)	(4.303)	(7.055)	(31.324)
Valore di fine esercizio				
Costo storico	791.510	25.793	274.023	1.091.326
Fondo Ammortamenti	(179.688)	(15.604)	(230.661)	(425.953)
Valore di bilancio	611.822	10.189	43.362	665.373

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende l'immobile strumentale per natura ubicato in Roma, via Parigi. La quota riferita al Terreno, fatta pari al 20% del costo sostenuto per l'acquisto

dell'immobile, non è soggetta ad ammortamento.

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti di condizionamento e di allarme.

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, oltre che macchine elettromeccaniche d'ufficio.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2025 un incremento per l'acquisto di nuove macchine da ufficio e mobilio ed un decremento esclusivamente dovuto all'ordinario processo di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli sono iscritti in bilancio al "costo d'acquisto", eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nello stato patrimoniale chiuso al 31/12/2025 le immobilizzazioni finanziarie rilevano ai seguenti valori:

	Altri titoli	Depositi cauzionali	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore iniziale	8.111.626	19.326	8.130.952
Variazioni nell'esercizio	384.613	(13.000)	371.613
Valore di bilancio	8.496.239	6.326	8.502.565

La voce "Altri titoli" accoglie le disponibilità finanziarie derivanti da investimenti in polizze di capitalizzazione, finalizzate prevalentemente alla copertura del "Piano cent'anni" (ex Art. 7 del Regolamento). Le variazioni intervenute durante l'esercizio trovano origine negli interessi maturati e nei nuovi premi versati, al netto della quota svincolata nel periodo.

I depositi cauzionali iscritti in bilancio sono riconducibili ad affitti e utenze, in conformità agli accordi contrattuali vigenti.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Crediti verso soci	54.496	73.306	(18.810)
Crediti tributari	1.628	30.314	(28.686)
Crediti verso altri	4.828	5.956	(1.128)
Attività finanziarie non immobilizzate	337.200	288.104	49.096
Disponibilità liquide	1.819.448	1.495.006	324.442
Totale	2.217.600	1.892.686	324.914

Il totale dell'attivo circolante è aumentato del 17% rispetto all'anno precedente, principalmente a causa dell'incremento del saldo di fine esercizio delle disponibilità liquide.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo", mediante eventuale appostazione di un fondo svalutazione crediti ovvero mediante rilevazione della perdita su crediti a conto economico.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	73.306	(18.810)	54.496	54.496	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.314	(28.686)	1.628	1.628	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.956	(1.127)	4.828	4.828	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	109.576	(48.623)	60.952	60.952	-

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio successivo

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli posseduti dalla società sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426 n. 9).

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	288.104	49.096	337.200
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	288.104	49.096	337.200

Tale valore è rappresentativo dei versamenti effettuati a valere su un prodotto assicurativo dedicato a copertura del Tfr dei dipendenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.493.764	324.475	1.818.239
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	1.242	(34)	1.208
Totale disponibilità liquide	1.495.006	324.442	1.819.448

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

- Popolare di Sondrio euro 18 mila
- Credem euro 1.799 mila
- Deposito Postale euro 1 mila

Il saldo di cassa, pari ad euro 1 mila, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	4.414	964	5.378
Totale ratei e risconti attivi	4.414	964	5.378

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il Patrimonio netto ed il Passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo alla classe A "Patrimonio netto".

Il capitale sociale è il risultato delle movimentazioni in entrata ed uscita dei soci nel corso dell'esercizio ed è costituito dalle quote sociali del valore nominale di euro 51,65.

L'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 64.649, è stato destinato - nel rispetto di quanto previsto all'art 2545 quinquies codice civile - secondo quanto imposto dagli obblighi previsti dall'art 2545 quater, comma 1 e 2 codice civile, e dall'art. 25 dello Statuto sociale.

Di seguito il riepilogo della suddetta destinazione:

- Riserva legale euro 19.395
- Fondi mutualistici euro 1.939
- Riserva indivisibile euro 43.315

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni			
Capitale	266.359	-	(1.859)		264.500
Riserva legale	378.560	19.395	-		397.955
Totale altre riserve	767.753	43.315	-		811.068
Utile (perdita) dell'esercizio	64.649	(64.649)	-	12.884	12.884
Totale patrimonio netto	1.477.321	(1.939)	(1.859)	12.884	1.486.407

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	264.500	CAPITALE	B
Riserva legale	397.955	UTILI	B
Altre riserve			
Riserva indivisibile	811.068	UTILI	B
Totale	1.473.523		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le riserve di patrimonio netto non sono state oggetto di utilizzo negli ultimi tre esercizi.

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva Legale	-	397.955	-	-
Altre riserve	-	-	811.068	-
TOTALE	-	397.955	811.068	-

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi il requisito di derivati.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

Dettaglio Altri fondi

Altri fondi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Fondo piano cent'anni	6.397.990	6.438.390	(40.400)
Fondo liti	-	17.471	(17.471)
Fondo rischi diversi	540.000	-	540.000
Fondo solidarietà	878.477	815.650	62.827
Totale	7.816.467	7.271.511	544.956

I Fondi piano cent'anni e solidarietà sono costituiti in ottemperanza agli articoli 6 e 7 del Regolamento.

È inoltre stanziato al fondo rischi l'importo di euro 540 mila relativo alla "clausola di salvaguardia" prevista dall'accordo con la compagnia Unisalute, stipulato per evitare un aumento del contributo richiesto ai soci dalla compagnia stessa. Tale accordo prevede che la cooperativa debba riconoscere alla compagnia un importo aggiuntivo al raggiungimento di un determinato livello di sinistri. Considerato che, per l'esercizio 2025, vi è una ragionevole probabilità che la clausola trovi applicazione, è stato effettuato un accantonamento pari alla migliore stima dell'onere che Galeno dovrà sostenere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	339.499
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	52.714
Utilizzo nell'esercizio	-
Altre variazioni	(1.335)
Totale variazioni	51.379
Valore di fine esercizio	390.878

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.307	(690)	1.617	1.617	-
Debiti verso fornitori	232.296	(106.197)	126.099	126.099	-
Debiti tributari	28.979	169.484	198.463	198.463	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.414	2.163	37.577	37.577	-
Altri debiti	1.429.717	(38.666)	1.391.051	1.391.051	-
Totale debiti	1.728.713	26.094	1.754.807	1.754.807	-

La voce "Debiti verso banche" include gli utilizzi delle carte aziendali.

I "Debiti tributari" si riferiscono in prevalenza al debito IVA e alle ritenute Irpef, incluse le relative addizionali, per dipendenti, collaboratori (cococo) e professionisti, versate regolarmente nel mese di gennaio 2026.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" accoglie principalmente le trattenute INPS e INAIL relative a dipendenti e cococo, anch'esse regolarmente assolte nel mese di gennaio 2026.

La sezione "Altri debiti" riguarda essenzialmente le quote dei contributi versate dai soci in via anticipata rispetto alla chiusura dell'esercizio (Euro 1.219 mila), le competenze maturate a favore del personale dipendente nonché le anticipazioni per liquidazioni danni ai soci.

Non si rilevano debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo. Si evidenzia, infine, un incremento complessiva dei debiti pari al 2% rispetto al precedente periodo di riferimento a causa del maggior impatto delle imposte di competenza.

Ratei e risconti passivi

La voce è pari a zero al termine dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) da quelli della voce A.5).

In particolare nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dai contributi associativi annuali e dalle quote d'iscrizione, mentre nella voce A.5) sono iscritti i ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come accessori.

Tale distinzione non può essere attuata sul lato dei costi i quali sono suddivisi per natura, come normativamente previsto.

Valore della produzione

Nel corso dell'esercizio, i ricavi caratteristici si sono attestati a Euro 1.788 mila, mentre i proventi generati dall'attività accessoria ammontano a Euro 727 mila. La Società provvede alla stipula dei contratti assicurativi ritenuti necessari o funzionali all'erogazione delle prestazioni, nonché alla fornitura di servizi strumentali e accessori finalizzati al perseguimento degli scopi sociali.

L'importo spettante alle compagnie assicurative, presso le quali sono state contratte le polizze collettive a favore dei soci, viene corrisposto sotto forma di premi assicurativi.

A fronte di quanto sopra esposto, si evidenzia che, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2024, il valore della produzione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha subito un incremento di circa il 28%.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.788.392	1.653.986	134.406
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	726.597	309.894	416.703
Totali	2.514.989	1.963.880	551.109

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La Società cooperativa si articola in due aree gestionali distinte, individuate rispettivamente nella "Gestione Previdenza" e nella "Gestione Fondo". La prima, orientata principalmente alla stipula di convenzioni in favore dei Soci finalizzate a forme di previdenza, e la seconda, costituita quale "Fondo sanitario integrativo", opera con l'esclusivo obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e sostitutive di quelle erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, anche in caso di perdita di autosufficienza.

In ragione delle specifiche caratteristiche e finalità delle suddette gestioni, si è provveduto a ripartire i relativi ricavi - e, di conseguenza, i correlati costi - nella misura del 70% a favore della "Gestione Fondo" e del 30% a favore della "Gestione Previdenza".

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione Fondo	1.251.874
Gestione previdenza	536.518
Totale	1.788.392

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società cooperativa è esclusivamente nazionale, conseguentemente tutti i ricavisi riferiscono all'area geografica Italia.

Costi della produzione

I costi della produzione di competenza dell'esercizio ammontano a Euro 2.496 migliaia. Si precisa che l'IVA indetraibile è stata imputata ad incremento del costo di acquisto dei beni e dei servizi, in conformità ai principi contabili applicabili.

Con riferimento all'andamento economico dell'esercizio, si evidenzia che, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, i costi della produzione al 31 dicembre 2025 registrano un incremento complessivo del 21%, riconducibile all'accantonamento effettuato per la clausola di salvaguardia.

Al lordo di tale accantonamento, i costi operativi evidenzerebbero invece una riduzione pari al 5%, a conferma degli effetti delle politiche di efficientamento intraprese dal Consiglio di Amministrazione. Tali interventi avevano già prodotto, nell'esercizio precedente, una contrazione dei costi pari al 12% nel confronto tra il 2024 e il 2023.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime, suss., di consumo e merci	1.512	4.495	(2.983)
Servizi	660.630	698.219	(37.589)
Godimenti di beni di terzi	55.054	119.331	(64.277)
Personale	1.087.624	1.067.810	19.814
Amm.ti e svalutazioni	79.926	86.127	(6.201)
Accantonamenti	540.000	-	540.000
Oneri diversi di gestione	71.589	86.032	(14.443)
Totali	2.496.335	2.062.014	434.321

Proventi e oneri finanziari

La voce C.16)d) evidenzia principalmente gli interessi attivi maturati nell'esercizio pari ad euro 188 mila, derivanti dalle polizze di capitalizzazione iscritte alla voce B.III) dello stato patrimoniale, nonché in via residuale interessi attivi bancari.

La voce C.17)d) comprende principalmente gli interessi passivi su liquidazioni iva trimestrali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio, sono stati rilevati proventi di natura eccezionale per un importo complessivo pari a Euro 20 mila, prevalentemente ascrivibili allo storno del fondo liti. Parallelamente, si evidenziano oneri di analoga natura e incidenza per Euro 470, riconducibili a specifici aggiustamenti contabili.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte correnti ammontano ad euro 194 mila (IRES euro 158 mila, IRAP euro 36 mila).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nella presente sezione si forniscono le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione

- Compensi ed anticipazioni amministratori e sindaci
- Compensi revisore legale
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi
- Informazioni sui finanziamenti effettuati dai soci
- Informazioni sulle operazioni con le parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultati dallo stato patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art.1, co.125, L. 124/2017
- Proposta di destinazione degli utili

Dati sull'occupazione

Il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria è evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	4
Impiegati	11
Co.co.co	1
Totale	16

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

Compensi	Esercizio corrente
Amministratori (n. 10)	
Compensi	99.982
Gettoni	29.400
Totale amministratori	129.382
Sindaci (n. 3)	
Compensi	46.644
Gettoni	5.502
Totale sindaci	52.146

Il costo relativo agli amministratori della tabella non comprende gli oneri previdenziali a carico dell'azienda. Il costo relativo ai sindaci comprende l'iva soggettivamente indetraibile.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali.

	Esercizio corrente
Revisione legale dei conti annuali	8.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.500

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La cooperativa non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, si evidenzia che non sono presenti azioni di sovvenzione, azioni di partecipazione cooperativa o modalità di raccolta del prestito sociale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, assunti dalla cooperativa, non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La cooperativa non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento dei debiti sospesi alla chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Si ritiene che, grazie alla solida struttura finanziaria ed al livello di digitalizzazione raggiunto, la società cooperativa sia in grado di garantire la continuità delle proprie attività.

Informazioni relative alle cooperative

Ulteriore obiettivo che caratterizza il bilancio d'esercizio delle società cooperative, previsto agli artt. 2511 ss. codice civile, è l'illustrazione del raggiungimento della mutualità - scopo dell'impresa - nelle sue varie manifestazioni.

Di seguito si presentano gli aspetti relativi alla gestione mutualista della società.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 c.c. si rendiconta, sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili, che nell'esercizio la Cooperativa risulta a mutualità prevalente in quanto:

- lo statuto vigente prevede all'art. 25 "Bilancio e Riserve" le clausole di mutualità prescritte dall'art. 2514 codice civile;
- la cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative nella sezione Mutualità prevalente al numero A127417 e nella categoria "Altre cooperative" come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile;
- ed in particolare, i risultati economici conseguiti rispettano i criteri necessari alla definizione della prevalenza.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma c.c. si specifica che nell'esercizio tutti i soci ammessi sono in possesso dei requisiti di legge e di statuto e pertanto in grado di partecipare al positivo conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico con la cooperativa.

Nell'esercizio non sono state rigettate domande di ammissione soci. Nell'esercizio non sono stati esclusi a norma di statuto e di regolamento soci.

Il numero dei soci al 31/12/2025 è pari a 5.121, con una variazione di 36 unità rispetto all'anno precedente.

Di seguito si dà evidenza dell'assetto societario, con suddivisione per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

	soci cooperatori persone fisiche	soci cooperatori persone giuridiche	soci finanziatori persone fisiche	soci finanziatori persone giuridiche	soci ammessi alle categorie speciali
Esercizio corrente	5.121	-	-	-	-
Esercizio precedente	5.157	-	-	-	-

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

L'organo amministrativo attesta di aver salvaguardato il carattere mutualistico della cooperativa e di aver raggiunto gli scopi sociali prefissati, così come sancito dallo Statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge n. 59/1992 si sottolinea quanto segue: lo Statuto sociale prevede all'art. 2 che *"La Cooperativa si prefigge lo scopo di erogare ai propri soci e senza alcun fine di speculazione e di lucro, assistenze previdenziali economiche e sanitarie ad integrazione delle prestazioni previste dalle vigenti leggi in materia previdenziale e sanitaria, nei limiti e con le modalità stabilite dagli Organi sociali."* ed all'art.3 sancisce che *"La Cooperativa, mediante contributi dei soci, provvede alla previdenza ed assistenza a favore dei propri soci e dei loro familiari conviventi"*.

La cooperativa ha un'unica gestione mutualistica ed il vantaggio mutualistico è raggiunto grazie alla pluralità degli individui aderenti. Infatti la Cassa provvede alla stipula dei contratti assicurativi in forma collettiva, necessari o utili per l'espletamento delle prestazioni, nonché ai servizi strumentali e accessori per il conseguimento degli scopi sociali e, a differenza degli enti privati, rispetta la parità di trattamento e non applica politiche di selezione del rischio.

Altresì, si specifica che i soci sono coinvolti nelle attività sociali e la gestione sociale è condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativo della società, adottando uguale trattamento per tutti i soci.

Nell'esercizio sono stati applicati i seguenti regolamenti interni:

- Norme generali
- Ombrello: assistenza sanitaria
- Salvadanaio: previdenza
- Salvagente: protezione sociale
- Paracadute: responsabilità professionale
- Tandem: tutela legale

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società cooperativa non ha corrisposto alcun ristorno ai propri soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge 4 agosto 2017 e successive modificazioni, recanti "Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche", si dà atto che la Cooperativa, nel corso dell'esercizio, non ha percepito sovvenzioni, contributi o vantaggi economici di qualunque genere da parte di Pubbliche Amministrazioni per importi complessivamente superiori a Euro 10.000.

Si precisa, inoltre, che eventuali aiuti di Stato e/o aiuti "de minimis" fruiti dalla Cooperativa risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, cui si rinvia per la consultazione di dettaglio.

Informativa privacy - GDPR

La cooperativa ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo, ammontante a complessivi Euro 12.884, come segue:

- 30% a Riserva legale, come da art. 2545-quater co. 1 c.c., pari ad euro 3.865
- 3% ai Fondi mutualisti, come da art.2545-quater co. 2 c.c., pari ad euro 387
- 67% a Riserva indivisibile, ex art 12 L.904/1977, pari ad euro 8.632

Nota integrativa, parte finale

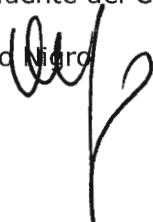
La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 e tutti gli allegati che lo accompagnano.

Roma, 29 maggio 2026

Il Presidente del CdA

Antonio Nigro



GALENO SOCIETÀ MUTUA COOPERATIVA

Codice fiscale 04273791006 – Partita iva 04273791006

Sede legale: VIA PARIGI 11, 00185 ROMA (RM)

Numero R.E.A 749035

Numero albo cooperative A127417

sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di ROMA n. 04273791006

Capitale Sociale Euro 267.288,75 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2025

Premessa

Signori Soci,

il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile netto pari a 12.884 euro, risultato che conferma la solidità gestionale di Galeno Società Mutua Cooperativa/Fondo Sanitario Integrativo e la coerenza con i principi di mutualità che ne ispirano l'operato. L'assetto societario adottato ha, infatti, la finalità precipua di promuovere la tutela e il benessere degli iscritti – medici e odontoiatri – attraverso servizi e prestazioni volte a integrare il settore pubblico, in un'ottica di sussidiarietà e cooperazione.

In un contesto di crescente trasformazione del mercato sanitario in Italia, caratterizzato da un'offerta sempre più diversificata e, spesso, da costi elevati per l'accesso a prestazioni di qualità, Galeno si pone come interlocutore strategico nel panorama del welfare integrato. In tale ottica, la Cooperativa orienta le proprie azioni ai principi di trasparenza, efficacia ed efficienza, responsabilità e miglioramento continuo, nonché alla ricerca di soluzioni innovative che favoriscano la sostenibilità economica e l'accessibilità delle cure.

La Società, disciplinata dal proprio statuto e regolamento e soggetta al controllo del Ministero delle imprese e del made in Italy, è vincolata all'assenza di pratiche discriminatorie e opera da oltre trent'anni a vantaggio dei Soci: un periodo che testimonia la validità della formula mutualistica adottata. La finalità non è il perseguimento del profitto, bensì l'erogazione di servizi competitivi e coerenti con i bisogni dell'utenza, che vede nei soci stessi i principali beneficiari.

Nel corso del 2025, Galeno ha proseguito la propria missione nel settore della previdenza e dell'assistenza, offrendo coperture e servizi strumentali alla tutela dei Soci e dei rispettivi nuclei familiari. La Cooperativa provvede, in qualità di contraente, alla stipula delle polizze necessarie per il soddisfacimento delle esigenze previdenziali e sanitarie, in linea con gli scopi sociali e i mutamenti in atto nel comparto sanitario nazionale.

Sul versante delle prestazioni, il Comitato Scientifico della Cassa ha continuato a svolgere attività di monitoraggio e di proposta, introducendo procedure e tecnologie assistenziali innovative, talvolta caratterizzate da costi elevati. Ciò non ha tuttavia intaccato l'impegno costante di Galeno nel perseguire l'appropriatezza delle cure e la razionalizzazione delle risorse, anche attraverso una selettiva ridefinizione delle tariffe, delle prestazioni, dei setting assistenziali e dei fornitori del network. In tal modo, si intende mantenere un allineamento coerente con le dinamiche del mercato sanitario italiano, in un quadro di sostenibilità economica e di rigorosa osservanza dei principi etici fondanti la Cooperativa.

Tale impostazione, che coniuga la vocazione mutualistica con l'evoluzione del sistema sanitario, rappresenta un presupposto indispensabile per la crescita e la continuità dell'Ente, rafforzando nel contempo la relazione di fiducia con i Soci.

In conclusione, a decorrere da gennaio 2026, si è proceduto al passaggio delle convenzioni assicurative dalla compagine Unipol a Reale Mutua Assicurazioni, al fine di ampliare le opportunità a favore dei Soci e della Cooperativa, in coerenza con la comune finalità mutualistica che caratterizza entrambe le realtà.

Andamento della gestione

Il mercato di riferimento

Scuola, Sanità e Previdenza restano i tre grandi pilastri di ogni sistema di welfare. Nel contesto italiano, Sanità e Previdenza mostrano importanti affinità e tendenze strutturali comuni: l'esistenza di un pilastro di base universale, cui si aggiunge un pilastro integrativo (individuale o collettivo). Tuttavia, mentre sul versante previdenziale lo sviluppo normativo può dirsi ormai consolidato, l'ambito sanitario necessita ancora di una regolamentazione più organica e completa.

La spesa previdenziale di I Pilastro ha evidenziato negli ultimi decenni due fasi: una prima di forte crescita fino alla metà degli anni '90 e una seconda – a seguito della riforma globale del sistema pensionistico – di crescita più moderata, affiancata dallo sviluppo dei fondi pensione.

Per la Sanità, dopo l'incremento determinato dalla crisi pandemica, si è osservato un parziale riassetto della spesa pubblica verso valori più contenuti, confermando la tendenza di "razionalizzazione" già presente prima del Covid-19.

Il comparto "intermediato" – costituito da fondi sanitari, casse, società di mutuo soccorso e assicurazioni – ha continuato a crescere a ritmi sostenuti confermando la propensione di imprese e individui a ricorrere a strumenti che offrano coperture più ampie e alleggeriscano l'impatto economico delle cure sulle famiglie.

All'interno di questa crescita, svolge un ruolo cruciale la componente assicurativa: secondo il Rapporto ANIA 2025, i premi contabilizzati nel ramo malattia dalle compagnie assicurative sono in costante crescita.

La garanzia "rimborso spese mediche" continua a rappresentare la porzione più ampia di questa raccolta, segnalando come il mercato risponda a una domanda crescente di prestazioni sanitarie non sempre soddisfatte dal sistema pubblico.

L'importanza dei fondi sanitari e delle casse di assistenza si lega inoltre alla contrattazione collettiva, che in molti settori include forme integrative di tutela sanitaria. Questo fenomeno, destinato a rafforzarsi, tende a redistribuire parte della spesa sanitaria tra i diversi attori del sistema, riducendo il peso sul singolo individuo.

Tuttavia, la spesa out of pocket rimane ancora prevalente in termini assoluti, a conferma di un assetto del sistema italiano in cui la componente privata (fuori o dentro il perimetro dei fondi e delle assicurazioni) è sempre più rilevante.

Analisi della diffusione delle polizze assicurative e pensioni integrative

L'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, condotta dalla Banca d'Italia, ha analizzato la diffusione delle polizze assicurative e delle pensioni integrative tra le famiglie italiane, evidenziando una crescente consapevolezza verso la protezione assicurativa. I dati raccolti, basati su un campione rappresentativo di circa 8.000 famiglie, mostrano una connessione tra le caratteristiche socioeconomiche e demografiche dei nuclei familiari e la loro propensione ad assicurarsi.

Tra il 2016 e il 2022, la diffusione delle polizze sanitarie è cresciuta dal 7,2% all'11,3%, con un incremento significativo durante la pandemia. Le polizze danni non auto hanno mostrato un andamento a "U", passando dal 13,7% nel 2016 al 21,6% nel 2022, mentre le pensioni integrative hanno seguito un andamento a "campana", con un picco nel 2020 e una leggera diminuzione nel 2022. L'età del capofamiglia emerge come una variabile chiave nella comprensione della diffusione delle polizze assicurative tra le famiglie italiane. L'avversione al rischio e la propensione ad assicurarsi sono strettamente legate alle diverse fasi del ciclo vitale, che riflettono la struttura temporale dell'accumulazione e de-cumulazione di ricchezza. Con l'avanzare degli anni, il profilo di rischio di una persona e della sua famiglia muta, influenzando la probabilità di ammalarsi o infortunarsi, la condizione occupazionale e l'accesso al welfare. Questi fattori hanno un impatto diretto sulla decisione di dotarsi di una copertura assicurativa.

L'analisi dei dati raccolti dalla Banca d'Italia mostra che la diffusione dei diversi tipi di prodotti assicurativi segue un andamento a "campana" rispetto all'età del capofamiglia. Le percentuali più alte di possesso di polizze si registrano nelle fasce centrali e avanzate di età, tra i 35 e i 64 anni. Questo trend è coerente con il fatto che in queste fasce di età si concentrano gli eventi più rilevanti dal punto di vista assicurativo, come la formazione di una famiglia, la stabilizzazione della situazione professionale e le scelte abitative.

Inoltre, l'analisi campionaria ha evidenziato che la diffusione delle polizze è particolarmente correlata al reddito familiare ed all'istruzione superiore, driver importanti sia nella capacità di spesa che nella

capacità di comprensione del rischio e dei prodotti in grado di coprirne le conseguenze economiche.

La spesa sanitaria ed LTC

Secondo i dati consuntivi riportati nel Documento di Finanza Pubblica 2025 del MEF, la spesa sanitaria pubblica in Italia ha raggiunto, nel 2024, i 138 miliardi di euro. Stimando per lo stesso anno una spesa sanitaria privata pari a 48 miliardi, la spesa complessiva del sistema sanitario ammonterebbe a 186 miliardi.

Il Rapporto OASI 2025 analizza in dettaglio le dinamiche della spesa sanitaria in Italia, evidenziando una serie di trasformazioni significative che hanno caratterizzato il settore negli ultimi anni. La spesa sanitaria totale corrente ha mostrato una crescita moderata nell'ultimo decennio, con un incremento del 27% per la componente pubblica e del 31% per quella privata. La spesa sanitaria pubblica è passata da 108,6 miliardi di euro nel 2014 a 138 miliardi di euro nel 2024, mantenendo un rapporto con il PIL stabile al 6,3%. La spesa sanitaria privata, invece, è cresciuta da 36,3 miliardi di euro a 47,7 miliardi di euro nello stesso periodo, con una diminuzione tra il 2023 e il 2024 (-1,2%), attribuita principalmente alla contrazione della componente out-of-pocket (OOP), che ha subito un calo del 2,6%, pari a 1,1 miliardi di euro. Complessivamente, il peso della componente pubblica sulla spesa sanitaria totale è aumentato dal 73,1% al 74,3%, mentre la componente privata si è ridotta al 25,7%.

Quindi la spesa sanitaria privata in Italia è dominata dalla componente OOP, ossia è pagata direttamente dalle tasche delle famiglie, che rappresenta l'86,7% del totale. Tuttavia, il Rapporto evidenzia una tendenza strutturale verso un maggiore ricorso alla spesa intermediata da assicurazioni e fondi sanitari integrativi. Nel 2024, la spesa intermediata ha continuato a crescere ed ha raggiunto i 6,4 miliardi di euro.

Riguardo il numero di contribuenti che ha versato contributi a enti e casse con finalità assistenziali è cresciuto significativamente, superando i 10,7 milioni nel 2023, con un aumento del 36,5% rispetto al 2018. I contributi versati hanno superato i 3 miliardi di euro, con un incremento del 29,5% rispetto al 2018. Complessivamente, i rimborsi hanno rappresentato l'81,6% dei contributi versati, mentre è rimasto a carico degli assistiti il 31% circa delle spese sostenute.

Questi dati riflettono un progressivo cambiamento nel mix di consumo della spesa sanitaria privata in Italia, con una riduzione della componente OOP e un aumento della spesa intermediata. Questo fenomeno segnala una trasformazione strutturale nel sistema sanitario italiano, che si sta orientando verso una maggiore integrazione tra pubblico e privato. Il Rapporto sottolinea inoltre che, nonostante la diminuzione della spesa privata nominale nel 2024, la crescita della componente intermediata rappresenta un'opportunità per riconsiderare il ruolo dei consumi privati nel sistema sanitario, abbandonando la retorica della "crescita incontrollata" e adottando quadri interpretativi più realistici e meno semplicistici.

Riguardo il sistema di assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia si trova oggi in una fase di cambiamento, segnata da un crescente impegno normativo e dal tentativo di costruire una riforma più organica.

Negli ultimi anni, infatti, il numero di persone non autosufficienti è cresciuto significativamente, arrivando a circa 4 milioni nel 2023, soprattutto a causa dell'invecchiamento della popolazione. A fronte di questa crescita, il sistema di welfare pubblico risulta però ancora insufficiente: i servizi disponibili coprono solo una parte limitata del fabbisogno. L'assistenza domiciliare è quella più diffusa, ma raggiunge poco meno di un terzo dei bisogni, mentre i servizi semi-residenziali e residenziali coprono quote molto più basse. Inoltre, la quantità di assistenza fornita per ciascun anziano è diminuita nel tempo.

Anche sul piano economico si registrano criticità: la spesa pubblica per la non autosufficienza, pur rappresentando una quota rilevante del PIL, è in calo rispetto agli anni precedenti. Gran parte delle risorse viene destinata a trasferimenti economici, come l'indennità di accompagnamento, che però non sempre garantiscono una distribuzione equilibrata tra le diverse regioni. Al contrario, i servizi diretti alla persona restano meno sviluppati.

Tra le novità della riforma vi è l'introduzione dei Punti Unici di Accesso (PUA), pensati per semplificare l'ingresso ai servizi socio-sanitari. Tuttavia, la loro applicazione varia molto a livello regionale: alcune realtà mostrano una forte frammentazione, altre una buona integrazione ma con limiti nei sistemi informativi, mentre altre ancora garantiscono una presenza capillare ma con difficoltà di coordinamento tecnologico.

Protezione del reddito e sicurezza familiare

Il rischio legato alla protezione della persona – in particolare nei casi di morte, infortunio o invalidità – sta assumendo un ruolo sempre più centrale nel sistema di welfare italiano, soprattutto in un contesto caratterizzato da crescente incertezza economica e da una progressiva riduzione della copertura pubblica.

In particolare, le polizze di tipo temporanea caso morte (TCM) e quelle contro infortuni e invalidità rispondono a un'esigenza concreta: garantire un sostegno economico immediato nel caso in cui venga meno, in modo improvviso o permanente, la capacità di produrre reddito. Si tratta di eventi a bassa probabilità ma ad alto impatto, che possono compromettere in modo significativo l'equilibrio finanziario familiare.

Nonostante la loro importanza, il livello di diffusione di queste coperture in Italia rimane ancora contenuto. Una parte rilevante della popolazione risulta esposta al rischio di perdita del reddito senza adeguate tutele, anche perché le prestazioni pubbliche, nei casi di invalidità o premorienza, spesso non sono sufficienti a mantenere il tenore di vita precedente. Questo rende le soluzioni assicurative private uno strumento sempre più centrale nella pianificazione finanziaria individuale.

Le polizze TCM, in particolare, si caratterizzano per la loro semplicità ed efficacia: a fronte del pagamento di un premio contenuto, garantiscono ai beneficiari un capitale in caso di decesso dell'assicurato, offrendo una protezione mirata soprattutto nelle fasi della vita in cui sono presenti maggiori responsabilità economiche, come mutui o figli a carico. Analogamente, le coperture contro infortuni e invalidità prevedono indennizzi o rendite in caso di eventi che riducono o annullano la capacità lavorativa, contribuendo a compensare la perdita di reddito.

Dal punto di vista economico, questi rischi incidono in modo significativo sui costi complessivi dei sinistri, confermando la loro rilevanza e la necessità di strumenti di gestione adeguati. Tuttavia, permane un gap culturale e informativo che limita la diffusione di tali prodotti, spesso percepiti come non prioritari o rimandabili.

In conclusione, rafforzare la protezione contro morte, infortuni e invalidità significa intervenire su uno dei principali fattori di vulnerabilità economica delle famiglie. Una maggiore diffusione delle polizze TCM e delle coperture contro l'invalidità può contribuire in modo concreto a costruire un sistema di protezione più solido, integrando efficacemente le tutele pubbliche e riducendo l'esposizione ai rischi più gravi.

Responsabilità civile sanitaria

Il 1° marzo 2024 è stato pubblicato il decreto 15 dicembre, n. 232 adottato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro della Salute e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 10 legge n. 24 del 2017, che disciplina i requisiti minimi di garanzia delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private e per gli esercenti la professione sanitaria nonché i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività delle altre analoghe misure in assunzione diretta del rischio, che entrerà in vigore il 16 marzo 2026.

Con l'esplicito intento di migliorare la vecchia formula assicurativa della responsabilità civile professionale, la nuova polizza in convenzione Galeno con Reale Mutua copre il Socio, sia per la responsabilità extracontrattuale, sia per quella contrattuale derivante dall'attività professionale svolta sui propri assistiti e/o sugli assistiti dei colleghi operanti nella medesima forma associativa. Si rimanda al relativo regolamento (Paracadute) per i dettagli.

Il ruolo di Galeno

All'interno di un contesto in continua evoluzione, il "sistema di protezione" di Galeno opera da oltre trent'anni con l'obiettivo di tutelare la salute e il reddito dei propri soci, nonché dei relativi nuclei familiari, offrendo coperture integrative o sostitutive rispetto a quanto garantito dal Servizio Sanitario Nazionale.

Al termine dell'esercizio sociale, Galeno registra un totale di 5.121 soci, cui si aggiungono i figli dei medesimi che, tramite il programma "Galeno Family", pur avendo superato i limiti d'età per la permanenza nel nucleo familiare originario, continuano a beneficiare delle forme di assistenza previdenziale e assicurativa riservate ai loro genitori. Complessivamente, la Cooperativa assiste più di 12 mila persone, tenuto conto dei nuclei familiari dei soci e degli aderenti a "Galeno Family".

Di seguito analizziamo, per area di competenza, la struttura delle coperture in corso per gli aderenti Galeno, divise come segue.

Gestione protezione (il Salvagente): tutela i soci dal rischio di premorienza e dagli esiti invalidanti

conseguenti ad infortunio o malattia.

Gestione fondo sanitario (l'Ombrello): prevede il rimborso delle spese sostenute dai soci e dai loro familiari per i ricoveri, alta diagnostica, determinate prestazioni odontoiatriche nonché la copertura per le problematiche connesse alla perdita di autosufficienza.

Gestione dei rischi sulla responsabilità (il Paracadute): fornisce coperture assicurative mirate a sollevare il socio dai rischi professionali, in linea con quanto disposto dalla recente Legge "Gelli".

Gestione previdenza (il Salvadanaio): accoglie le quote di contributo destinate a forme di risparmio previdenziale, contribuendo alla costruzione di un supporto economico integrativo in favore degli iscritti.

Andamento gestione Fondo sanitario

Dopo l'approvazione, nel 2013, delle modifiche statutarie che le hanno attribuito la natura di Fondo Sanitario Integrativo, Galeno dal 2014 opera in regime di prestazioni vincolate (decreto Sacconi), diventando il primo Fondo dedicato esclusivamente a medici e familiari. In linea con il regolamento dell'Anagrafe dei Fondi Sanitari del Ministero della Salute, ha inoltre predisposto la documentazione necessaria per il rinnovo dell'iscrizione nel 2025, di seguito illustrata.

Ricordiamo che con la risoluzione n. 107/E del 3 dicembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i contributi versati a un fondo sanitario "complementare" iscritto in sezione B (come Galeno) sono deducibili soltanto dal reddito di lavoro dipendente, se previsti da accordi collettivi o regolamenti aziendali.

L'Agenzia (su parere del Ministero della Salute) precisa infatti che gli enti, casse e società di mutuo soccorso con finalità esclusivamente assistenziale (art. 51, comma 2, lett. a) TUIR) non sono equiparabili ai fondi "integrativi" di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 502/1992; di conseguenza, non possono beneficiare della deducibilità dal reddito complessivo prevista dall'art. 10, comma 1, lett. e-ter) del TUIR. Tale agevolazione spetta solo ai fondi iscritti in sezione A, in grado di erogare al 100% prestazioni extra-LEA.



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEI DISPOSITIVI MEDICI, DEL FARMACO E DELLE POLITICHE IN FAVORE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'EDILIZIA SANITARIA

Ufficio 2
Pianificazione nazionale e settoriale

Anno di iscrizione all'Anagrafe Fondi: 2025

ATTESTAZIONE DI ISCRIZIONE/RINNOVO ALL'ANAGRAFE DEI FONDI SANITARI*

Si attesta che il Fondo Sanitario C.F. 04273791006 - GALENO SOCIETÀ MUTUA COOPERATIVA FONDO SANITARIO INTEGRATIVO, compilatore Sig./Sig.ra NIGRO ANTONIO, si è iscritto (ovvero ha rinnovato la propria iscrizione) all'Anagrafe dei Fondi Sanitari di cui al Decreto del Ministero della Salute del 31 marzo 2008 e del 27 ottobre 2009.

Numero di protocollo: 0021383-10/12/2025-DGPROGS-DGPROGS-UFF02-P

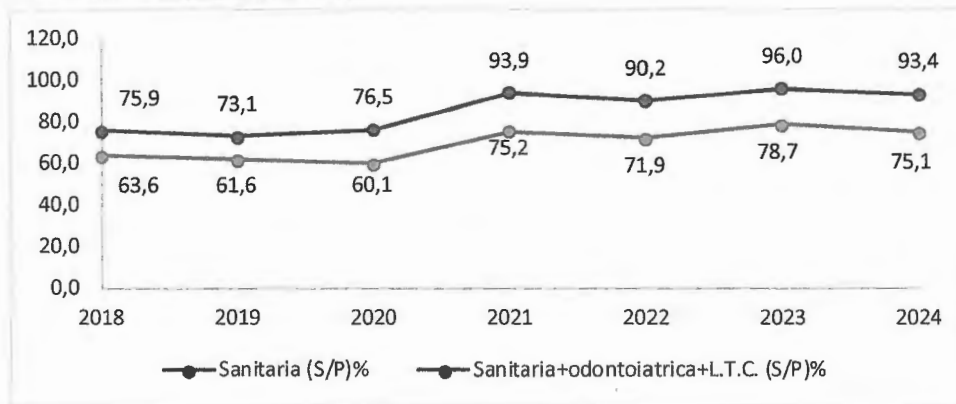
Data: 10/12/2025

*L'attestazione viene rilasciata per i soli fini ed usi consentiti dalla legge.

Di seguito sono riportati i principali dati sulla sinistrosità della Sanitaria per i soci Galeno negli ultimi esercizi. Il grafico sottostante (relativo al rapporto percentuale tra premi e sinistri) evidenzia

l'andamento della spesa rispetto alle risorse disponibili.

Loss-ratio Galeno 2018-2024

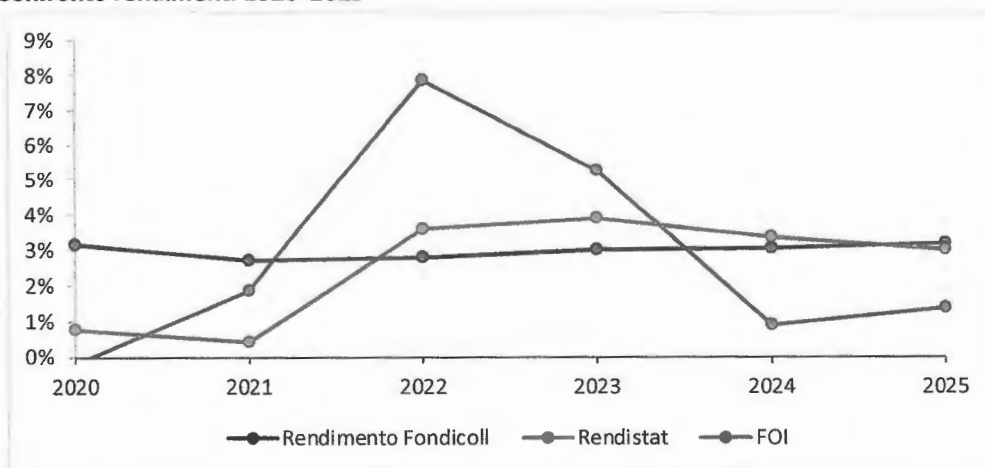


Andamento gestione Previdenza

Il comparto "Gestione Previdenza" (gestione separata di UnipolSai denominata Fondicoll) si caratterizza per l'adozione di tecniche mirate alla protezione delle somme investite e alla minimizzazione delle perdite, con l'obiettivo di garantire, al momento dell'affrancazione (accesso al Piano Cent'anni), un importo non inferiore ai premi annui versati al netto dei caricamenti. Tale struttura ne consente la classificazione tra i prodotti a basso rischio.

Nel 2025, Fondicoll ha registrato un rendimento finanziario lordo pari al 3,19%. A fronte del confronto con l'indice Rendistato (3,05%) e con l'indice FOI dell'ISTAT (1,40%), emerge come la gestione mantenga una performance equilibrata, pur in presenza di oscillazioni dei tassi di mercato e di un tasso d'inflazione più contenuto rispetto agli anni precedenti. Nel contempo, il rendimento conseguito conferma la stabilità nel tempo della gestione separata, che continua a garantire un adeguato livello di protezione del capitale investito.

Confronto rendimenti 2020-2025



Risultati contabili ed equilibri aziendali

Quadro generale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 espone un margine operativo netto positivo di euro 19 mila, al quale, sommati i proventi finanziari netti per euro 188 mila e dedotto il carico fiscale, residua un utile di 13 mila euro.

Nonostante la Società abbia sostenuto interventi finanziari di competenza più ampia rispetto all'esercizio di riferimento - tra cui spese per investimenti pari a circa Euro 15 mila - la situazione

finanziaria si conferma equilibrata ed in buona salute, testimoniando la capacità dell'organizzazione di far fronte alle proprie esigenze di sviluppo e di liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati consuntivati alla data odierna e previsti per il prossimo anno sono in linea con quelli dell'esercizio concluso.

In coerenza con gli obiettivi mutualistici della cooperativa, le stime per il 2026 prevedono il conseguimento del pareggio di bilancio.

Investimenti

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Privacy

In ambito Privacy e rispetto delle norme definite dal GDPR (General Data Protection Regulation) Galeno, avvalendosi del supporto del suo DPO (Data Protection Officer), ha proseguito nel percorso di ulteriore miglioramento ed ottimizzazione dei processi di gestione e trattamento dei dati personali ed ha effettuato la revisione periodica del registro dei trattamenti del titolare e della documentazione precedentemente prodotta.

Sintesi del bilancio

Nelle tabelle che seguono vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale ed i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margini operativo e risultato prima delle imposte (espressi in euro).

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Valore della produzione	2.514.989	1.963.880	551.109
Costi della produzione	2.496.335	2.062.014	434.321
Risultato operativo	18.654	(98.134)	116.788
Proventi ed oneri finanziari	188.215	175.516	12.699
Risultato pre imposte	206.869	77.382	129.487
Imposte sul reddito	193.985	12.733	181.252
Risultato Netto	12.884	64.649	(51.765)

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Versamenti ancora dovuti	52	826	(774)
Immobilizzazioni	9.225.529	8.919.118	306.411
Attivo circolante	2.217.600	1.892.686	324.914
Ratei e risconti	5.378	4.414	964
Totale attivo	11.448.559	10.817.044	631.515
Patrimonio netto	1.486.407	1.477.321	9.086
Passività consolidate	8.207.345	7.611.010	596.335
Passività correnti	1.754.807	1.728.713	26.094
Ratei e risconti	-	-	-
Totale passivo	11.448.559	10.817.044	631.515

Principali indicatori

Gli indici reddituali non risultano propriamente significati per le cooperative, in quanto la cooperativa non persegue fine di lucro ma lo scambio mutualistico ed inoltre gli indici patrimoniali e finanziari non possono essere commentati secondo i valori medi considerati normalmente ottimali per le società di capitali.

Per cui sono presi in esame i medesimi indicatori sottoposti alla vigilanza della revisione cooperativa.

Indicatori	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Descrizione
Attivo corrente netto	462.845	164.799	Attivo circ. - Debiti entro es. succ.
Margine di tesoreria	462.845	164.799	Attivo circ. - Rim. - Debiti entro es. succ.
Quoziente primario di struttura	0,16	0,17	PN / Immobilizzazioni
Indice di autonomia finanziaria	0,13	0,14	PN / Passivo
Reddito operativo	18.654	(98.134)	Valore produzione - Costi produzione
Indice di composizione finanziaria	0,11	0,11	Risultato gest. Finanz. / Ricavi vendite e servizi

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La valutazione dei rischi aziendali in sede di assestamento dei conti alla fine dell'esercizio, è stata eseguita anzitutto per verificare l'esistenza e, in caso positivo, l'entità complessiva degli stessi, per rapportarla all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali esistenti e poi, se del caso, per calcolare i relativi accantonamenti da iscrivere nel proprio bilancio.

In linea generale il Consiglio di Amministrazione ha sempre operato con doverosa cautela le proprie scelte di governo dell'impresa favorendo, fra l'altro, un'adeguata crescita dei mezzi patrimoniali.

Qui di seguito sono fornite alcune informazioni sui principali rischi.

Rischio di credito

La cooperativa conduce la propria attività con i propri aderenti i quali determinano un frazionamento dei ricavi e del rischio di credito, il quale è ulteriormente contenuto grazie al largo utilizzo dell'addebito SEPA per l'incasso delle quote. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

La cooperativa è in possesso di attività finanziarie prontamente liquidabili per soddisfare eventuali necessità che comunque al momento non si ravvisano.

Rischio di mercato

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti minimi sul Conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- l'aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sui proventi derivanti dal reinvestimento della liquidità;
- la società non effettua acquisti sui mercati esteri.

Rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento ed investimento la cooperativa ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La cooperativa non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Sedi secondarie

La Società nel corso del 2025 si è avvalsa di una sede secondaria ubicata in via Piave (RM).

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo quanto segue:
La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene sul posto di lavoro.
Con riferimento ai rapporti di lavoro, non si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza e rischi di compliance. Non si rilevano occorrenze di morti sul lavoro, infortuni gravi o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o cause di mobbing.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. nonché ai sensi dell'art. 25 dello Statuto si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2025 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale per la seguente motivazione: chiusure contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 29 maggio 2026

Il Presidente del CdA

Antonio Nigro



Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO (la Società) redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione su quanto riportato a pag. 9 della nota integrativa al bilancio, laddove si precisa che è stato "... stanziato a Fondo Rischi l'importo di euro 540 mila a valle della stipula della clausola di salvaguardia con la Compagnia onde evitare aumento del contributo per gli aderenti".

Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO al 31 dicembre 2025.

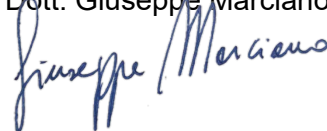
Inoltre, a mio giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Roma, 5 giugno 2026

Il Revisore Legale

Dott. Giuseppe Marciano



GALENO SOCIETA' MUTUA COOPERATIVA

Sede Legale: Via Parigi, 11 – 00185 Roma

Iscritta al Registro Imprese di: Roma

C.F., P.IVA e numero iscrizione: 04273791006

Iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM 749035

Iscritta all'Albo delle Cooperative – sezione Mutualità prevalente – n. A127417

Capitale Sociale sottoscritto €: 267.288,75 interamente versato

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2025

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art. 2429, secondo comma, Codice Civile)

All'Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, così come emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Galeno Società Mutua Cooperativa al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis Cod.civ., ricorrendone i presupposti, che evidenzia un risultato d'esercizio di segno positivo per Euro 12.884,00 (dodicimilaottocentoottantaquattro/00). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

L'incaricato della revisione legale dei conti, dott. Giuseppe Marciano, ha rilasciato la propria relazione, datata 5 giugno 2026, contenente un giudizio senza modifica, corredato di un richiamo d'informativa con cui il revisore richiama l'attenzione su quanto esposto a pag. 9 della nota integrativa in merito al fondo rischi di Euro 540.000 stanziato a fronte della clausola di salvaguardia concordata con la Compagnia assicurativa, onde evitare l'aumento del contributo a carico degli aderenti; il revisore precisa espressamente che il proprio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto. Avente ad oggetto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31.12.2025, la summenzionata relazione di revisione rende evidenza che il documento di sintesi rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della cooperativa; il documento è stato predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle «Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate» consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. Cod.civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo/contabile e sul loro concreto funzionamento. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; sulla base delle informazioni disponibili, si è confermata la rilevanza della piena operatività del Direttore Generale, nominato nella seduta del CdA del 27 settembre 2025 nella persona del Sig. Angelo Falleroni, figura che ha contribuito in maniera significativa alla gestione della fase di transizione verso la nuova Compagnia partner.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

I Sindaci nel corso del 2025 hanno incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, nella persona della dott.ssa Maria Gloria Boni, con la quale sono stati effettuati sia costanti scambi informativi sia le interviste alle funzioni; queste ultime mirano a monitorare congiuntamente le attività delle diverse funzioni aziendali, al fine di valutare l'adeguatezza degli assetti, lo stato delle procedure esistenti ed eventuali rischi di commissione di reati nell'interesse della cooperativa. Le riunioni congiunte ODV-Collegio Sindacale svoltesi nel corso del 2025 sono state n. 3 (tre): in data 29 gennaio 2025, 18 giugno 2025 e 15 ottobre 2025.

L'ODV ha rilasciato la propria relazione annuale per il 2025 in data 16 dicembre 2025, segnalando in particolare: la necessità di aggiornamento del Modello 231 per recepire le variazioni normative sui reati presupposto intervenute nel periodo 2023-2025 (introduzione di nuovi reati informatici, ambientali e la abrogazione del reato di abuso d'ufficio), nonché gli effetti della ristrutturazione organizzativa e della nomina del Direttore Generale; l'esigenza di adozione di misure avanzate in materia di sicurezza informatica e adeguamento della piattaforma Whistleblowing ai requisiti ANAC. È stata altresì evidenziata la regolarità delle verifiche sulla casella di posta dedicata, sulla quale non sono pervenute segnalazioni di presunte violazioni del Modello 231.

L'organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; l'adeguatezza degli assetti adottati è stata valutata rispetto al profilo dimensionale e alla natura dell'attività effettivamente esercitata, utilizzando gli spunti operativi forniti nel documento «*Assetti organizzativi, amministrativi e contabili: checklist operative*», pubblicato dal CNDCEC e dalla FNC in data 25 luglio 2023.

L'indagine svolta ha fatto emergere che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, così come adottati, risultano in corso di progressivo adeguamento, con particolare riguardo alle attività di riorganizzazione interna avviate a seguito della nomina del Direttore Generale. L'organo di controllo raccomanda alle funzioni interessate di provvedere:

- al completamento della formalizzazione delle deleghe operative, con chiara definizione di ruoli e responsabilità;
- alla definizione di obiettivi specifici e misurabili per il Direttore Generale, corredati da un piano operativo e da un sistema strutturato di reporting periodico al CdA;
- all'implementazione di indicatori KPI specifici per il monitoraggio continuo della sinistrosità e della gestione assicurativa, integrati in un cruscotto direzionale;
- alla effettuazione, almeno semestrale, di una analisi SWOT che renda evidenza dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e dei rischi delle attività poste in essere;
- alla redazione di un piano strategico di medio-lungo periodo;
- al monitoraggio delle ore dedicate dal personale dipendente alle attività di formazione e al costo delle stesse in rapporto al totale dei costi dei collaboratori.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; si suggerisce di monitorare con attenzione i budget finanziari di controllo dei flussi di cassa, al fine di porre la cooperativa in grado di far fronte alle obbligazioni assunte per i successivi 12 mesi; di procedere all'analisi comparativa dei costi del software gestionale (ISED) rispetto a soluzioni alternative di mercato, così come già evidenziato dal Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute all'organo di controllo segnalazioni o denunce ex art. 2408 Cod. civ.; non sono stati rilasciati pareri e osservazioni previsti dalla legge. Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022, ai fini della anticipata emersione della crisi; non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non si sono verificati i presupposti per la presentazione dell'istanza di cui all'art. 17 D.Lgs. n. 83/2022.

Durante l'esercizio l'organo di controllo non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, Cod. civ., né sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, Cod. civ.

Non sono state promosse azioni di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, Cod. civ.

L'organo di controllo ha partecipato alle assemblee dei soci (n. 2, entrambe in data 19 luglio 2025: assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2024 e assemblea straordinaria per le modifiche statutarie) e a tutte le n. 8 (otto) adunanze dell'organo amministrativo tenutesi nel corso del 2025, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, durante l'esercizio 2025, si è riunito n. 6 (sei) volte in consesso ufficiale e plenario; di ciascuna seduta è stato redatto specifico verbale, trascritto sull'apposito libro delle adunanze dell'organo di controllo.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, vi è stato un regolare e periodico flusso informativo, da parte dell'organo amministrativo a beneficio dell'organo di controllo, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla cooperativa; in merito non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Dalle informazioni ottenute dai responsabili di funzione, il Collegio Sindacale rende evidenza che:

- alla data del 31 dicembre 2025, Cassa Galeno conta n. 5.121 soci (erano n. 5.157 al 31 dicembre 2024), con un decremento netto di n. 36 unità rispetto all'esercizio precedente; l'organo di controllo ha richiamato l'attenzione sull'opportunità di implementare azioni commerciali per il ringiovanimento e l'ampliamento della base sociale, considerato il peso dell'elevata fascia di età degli aderenti;
- nel corso dell'esercizio 2025 le richieste di rimborso riferibili alla polizza sanitaria hanno generato liquidazioni di sinistri da parte della Compagnia partner (Unipol/Unisalute, in vigore fino al 31.12.2025) per complessivi Euro 5.570.844,98, a fronte di premi lordi versati per Euro 5.485.125,57, con un rapporto S/P superiore al 100%, calcolato sul liquidato; l'organo di controllo esprime preoccupazione per il persistente squilibrio di tale rapporto, che ha richiesto l'appostamento di un fondo rischi di Euro 540.000 a titolo di clausola di salvaguardia; l'organo di controllo ha sollecitato l'adozione di misure correttive strutturali per il riequilibrio della gestione sanitaria;
- con delibera del CdA del 29 ottobre 2025, la cooperativa ha posto fine ai rapporti assicurativi con il Gruppo Unipol/Unisalute e con Lloyd's, avviando un nuovo rapporto con la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni con decorrenza 1° gennaio 2026; il Direttore Generale ha stimato un significativo risparmio annuo derivante dalla nuova negoziazione, beneficio che si tradurrà direttamente a vantaggio dei soci;
- si rende evidenza che il contratto di brokeraggio con B&C Consulting S.r.l. è stato risolto per inadempimento della controparte con comunicazione formale del 14 febbraio 2026; alla data odierna non risultano ipotesi di contenzioso da tale risoluzione;
- l'organo di controllo, in continuità con le segnalazioni degli esercizi precedenti, ha monitorato costantemente l'evolversi del rapporto S/P, ribadendo la necessità di adeguare il contributo alle mutate condizioni del ricorso alle prestazioni sanitarie erogate da privati, al crescente costo delle stesse e al progressivo innalzamento dell'età media della popolazione degli aderenti; la contribuzione dovrà trovare meccanismi di adeguamento periodici e più ravvicinati nel tempo.

Operazioni di maggiore rilievo e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 si segnalano, in particolare, le seguenti operazioni di maggiore rilievo:

- l'Assemblea Straordinaria del 19 luglio 2025 (atto notaio Umberto Scialpi di Roma) ha approvato le modifiche dello statuto sociale, tra cui la nuova denominazione «Galeno Società Mutua Cooperativa» con efficacia dal 1° gennaio 2026, volte a recepire i principi ispiratori della Legge 15 aprile 1886 n. 3818, così come richiesto dalla verifica biennale Unicoop; le modifiche, come chiarito dal MIMIT in risposta a specifico quesito, non comportano modifiche alla qualificazione giuridica di società cooperativa, iscritta all'Albo nella categoria «Altre»;
- il CdA del 27 settembre 2025 ha deliberato la nomina del Sig. Angelo Falleroni quale Direttore Generale;
- il CdA del 29 ottobre 2025 ha deliberato il passaggio alla Compagnia Reale Mutua Assicurazioni per tutte le coperture assicurative dei soci, con decorrenza 1° gennaio 2026, cessando tutti i contratti in corso con il Gruppo Unipol e con Lloyd's.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel periodo intercorrente fra il 1° gennaio 2026 e la data della presente relazione, si segnalano: i) l'effettivo avvio del rapporto assicurativo con Reale Mutua Assicurazioni dal 1° gennaio 2026, con conseguente cessazione dei contratti con Unipol/Unisalute; ii) la già richiamata risoluzione del contratto di brokeraggio con Broking & Consulting S.r.l., comunicata dall'Avv. Atzori in data 14 febbraio 2026 per inadempimento della controparte ai sensi dell'art. 1453 Cod. civ.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo demandata all'organo di controllo la revisione legale del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato che gli amministratori abbiano dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il revisore dott. Giuseppe Marciano, deputato al controllo contabile, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio di esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della cooperativa. Egli dichiara, inoltre, la conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, senza formulare rilievi. La relazione di revisione contiene un richiamo d'informativa relativo al fondo rischi di Euro 540.000 appostato a fronte della clausola di salvaguardia concordata con la Compagnia assicurativa; come espressamente precisato dal revisore, tale richiamo non comporta modifica del giudizio. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza sintetica, ha riscontrato che il relativo accantonamento risulta adeguatamente illustrato nella nota integrativa.

L'organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendola sostanzialmente coerente con il contenuto del bilancio.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Cod.civ.

In ordine al bilancio dell'esercizio si rende altresì evidenza che:

- nel corso del 2025 non sono stati iscritti nuovi costi di impianto ed ampliamento; le immobilizzazioni immateriali, pari a complessivi Euro 57.591 (al netto degli ammortamenti), si riferiscono a costi per la dematerializzazione dell'archivio cartaceo, sito web, software gestionale e lavori di ristrutturazione su beni di terzi condotti in locazione; il Collegio Sindacale ha a suo tempo prestato il proprio consenso all'iscrizione tra le attività pluriennali di dette poste;
- non sono stati iscritti nuovi costi di sviluppo;
- in relazione all'andamento della polizza sanitaria nell'esercizio 2025 (S/P sul liquidato: 101,56%), l'organo amministrativo ha appostato un fondo rischi diversi di Euro 540.000 a fronte della clausola di salvaguardia concordata con la Compagnia assicurativa; il Collegio ha verificato la ragionevolezza di tale accantonamento sulla base delle informazioni ricevute dall'organo amministrativo circa le condizioni contrattuali della clausola di salvaguardia e l'andamento del rapporto S/P nell'esercizio 2025 – nell'ambito della propria attività di vigilanza sintetica;
- non sono presenti a bilancio poste valutate al fair value degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis Cod. civ..

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione, oltre a quanto già esposto; l'organo di controllo evidenzia comunque quanto segue:

- il costo del personale è risultato pari ad Euro 1.087.624 al 31.12.2025, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.067.810);
- la componente di ricavo non caratteristica (altri ricavi e proventi, Euro 726.597) si riferisce principalmente alla partecipazione agli utili riconosciuta dalla Compagnia assicurativa partner per le polizze TCM e Infortuni relative all'esercizio 2024, oggetto di apposita delibera dell'organo amministrativo;
- la differenza tra Valore e Costi della produzione evidenzia un risultato di segno positivo per Euro 18.654; completa il conto economico la rilevazione del saldo fra proventi e oneri finanziari per complessivi Euro 188.215 (i proventi si riferiscono prevalentemente agli interessi maturati sulle polizze di capitalizzazione iscritte alla voce B.III) dello stato patrimoniale, nonché in via residuale ad interessi bancari attivi);
- il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte di competenza per Euro 193.985, risulta di segno positivo per Euro 12.884;
- si segnala l'appostamento del summenzionato fondo rischi diversi di Euro 540.000 a fronte della clausola di salvaguardia in essere per il 2025 con la Compagnia Unisalute, elemento che ha inciso significativamente sull'incremento dei costi della produzione dell'esercizio (+21% rispetto al 2024); al lordo di tale componente, i costi operativi avrebbero invece evidenziato una riduzione del 5% rispetto all'anno precedente.

Principali dati di bilancio

Si evidenziano di seguito i principali dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, raffrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente (importi in Euro).

STATO PATRIMONIALE	31.12.2025	31.12.2024
ATTIVO		
A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	52	826
B) IMMOBILIZZAZIONI		

I. Immobilizzazioni immateriali	57.591	91.469
II. Immobilizzazioni materiali	665.373	696.697
III. Immobilizzazioni finanziarie	8.502.565	8.130.952
Totale immobilizzazioni	9.225.529	8.919.118
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti (entro 12 mesi)	60.952	109.576
III. Attività finanziarie non immobilizzate	337.200	288.104
IV. Disponibilità liquide	1.819.448	1.495.006
Totale attivo circolante	2.217.600	1.892.686
D) Ratei e risconti attivi	5.378	4.414
TOTALE ATTIVO	11.448.559	10.817.044
PASSIVO E NETTO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	264.500	266.359
IV. Riserva legale	397.955	378.560
VI. Riserva indivisibile	811.068	767.753
IX. Utile (perdita) d'esercizio	12.884	64.649
Totale patrimonio netto	1.486.407	1.477.321
B) Fondi per rischi e oneri	7.816.467	7.271.511
C) Trattamento fine rapporto	390.878	339.499
D) Debiti (entro 12 mesi)	1.754.807	1.728.713
TOTALE PASSIVO E NETTO	11.448.559	10.817.044

CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.788.392	1.653.986
5) Altri ricavi e proventi	726.597	309.894
Totale valore della produzione	2.514.989	1.963.880
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie e merci	1.512	4.495
7) Per servizi	660.630	698.219
8) Per godimento beni di terzi	55.054	119.331
9) Per il personale	1.087.624	1.067.810
10) Ammortamenti e svalutazioni	79.926	86.127
12) Accantonamenti per rischi	540.000	–
14) Oneri diversi di gestione	71.589	86.032
Totale costi della produzione	2.496.335	2.062.014
DIFFERENZA VALORE / COSTI DELLA PRODUZIONE (A–B)	18.654	(98.134)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16d) Proventi finanziari diversi	188.236	175.873
17) Interessi e altri oneri finanziari	(21)	(357)
Saldo proventi / oneri finanziari (C)	188.215	175.516
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A–B+C)	206.869	77.382

20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(193.985)	(12.733)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.884	64.649

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dall'incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa, che prevede la seguente ripartizione dell'utile di Euro 12.884: (i) 30% a riserva legale, ai sensi dell'art. 2545-quater, comma 1, Cod.civ.: Euro 3.865; (ii) 3% ai fondi mutualistici, ai sensi dell'art. 2545-quater, comma 2, Cod.civ.: Euro 387; (iii) 67% a riserva indivisibile, ai sensi dell'art. 12 L. n. 904/1977: Euro 8.632.

4) Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545 Cod. civ.

L'organo di controllo, in merito alle informazioni di cui agli articoli 2513 e 2545 Cod.civ. e dell'art. 2 della legge n. 59/1992, attesta quanto segue:

i) ai sensi dell'art. 2513 Cod.civ., sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili per il 2025, il rispetto del requisito della mutualità prevalente, in quanto: – lo statuto vigente prevede all'art. 25 «Bilancio e Riserve» le clausole di mutualità prescritte dall'art. 2514 Cod.civ.; – la cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative – sezione «Mutualità prevalente» – al numero A127417 e nella categoria «Altre cooperative», come prescritto dall'art. 2512, ultimo comma, Cod.civ.; – i risultati economici conseguiti confermano tale circostanza;

ii) ai sensi dell'art. 2545 Cod.civ. e dell'art. 2 della L. n. 59/1992, risulta salvaguardato il carattere mutualistico nella gestione della cooperativa, in quanto: il dato quantitativo dei cooperatori aderenti appare di significativa entità (n. 5.121 al 31.12.2025) e vi è il conseguimento di un vantaggio economico a favore degli stessi, poiché Cassa Galeno provvede alla stipula di contratti assicurativi in forma collettiva, necessari o utili per l'erogazione delle prestazioni, a prezzi di favore rispetto a quelli di mercato, oltre alla fornitura di servizi strumentali e accessori; a differenza degli enti privati, la Cassa rispetta la parità di trattamento e non applica politiche di selezione del rischio; i soci vengono coinvolti nelle attività sociali e la gestione cooperativistica è stata posta in essere uniformandosi a criteri di economicità, utilizzando al meglio le risorse aziendali disponibili e contenendo entro limiti di ragionevolezza le spese generali; il tutto in conformità al carattere cooperativistico, quindi adottando uguale trattamento per tutti gli aderenti.

5) Informazioni ulteriori

In merito al progetto di bilancio, il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato l'approvazione nella seduta del 29 maggio 2026, contestualmente fissando le date di convocazione dell'assemblea per l'approvazione.

Il Collegio Sindacale rileva che, dopo la chiusura dell'esercizio, è avvenuto: (i) il passaggio dalla Compagnia Unipol/Unisalute alla Compagnia Reale Mutua Assicurazioni, con efficacia 01.01.2026, deliberato dal CdA il 29.10.2025; (ii) la risoluzione del contratto di brokeraggio con Broking & Consulting S.r.l. in data 14.02.2026. Entrambi i fatti sono qualificabili come eventi successivi di rilievo ai sensi dell'OIC 29 e dell'art. 2427, n. 22-quater, Cod.civ.

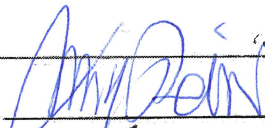
In accordo con le valutazioni degli amministratori e con il giudizio espresso dal revisore legale, il Collegio Sindacale esprime l'avviso che la cooperativa disponga di una regolare prospettiva di continuità aziendale, da ritenersi non a rischio per i prossimi 12 mesi. Tale valutazione si fonda su elementi oggettivi: struttura patrimoniale equilibrata (patrimonio netto Euro 1.486.407), disponibilità liquide al 31.12.2025 pari a Euro 1.819.448 e attivo corrente netto positivo per Euro 462.845. Sulla base delle informazioni ricevute dalla direzione, la nuova negoziazione con Reale Mutua Assicurazioni è stimata idonea a produrre significativi risparmi gestionali; tali stime, allo stato, non sono state oggetto di verifica indipendente da parte del Collegio, che ne prende atto riservandosi di monitorarne l'evoluzione nel corso dell'esercizio 2026.

La cooperativa, in relazione al personale dipendente, ha parzialmente impiegato le risorse con la modalità del lavoro a distanza nel corso del 2025.

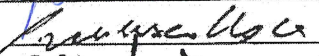
Le attività dell'organo amministrativo sono state equilibratamente distribuite fra riunioni tenutesi da remoto e in presenza.

Roma, 5 giugno 2026

Il Presidente dott. Luigi Troiani



Il Sindaco effettivo dott. Francesco Noce



Il Sindaco effettivo dott. Alberto Bernardi

